



Città di **TREVIGLIO**

Provincia di Bergamo

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2016 - 2021
(articolo 4 bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2015: 29.924.

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Imeri Juri Fabio	21 giugno 2016
Vicesindaco	Zoccoli Giuseppina	27 giugno 2016
Assessore	Mangano Basilio Antonino	27 giugno 2016
Assessore	Nisoli Alessandro	27 giugno 2016
Assessore	Vailati Sabrina	27 giugno 2016
Assessore	Pezzoni Giuseppe	27 giugno 2016

CONSIGLIO COMUNALE

Cognome	Nome	Carica	In carica dal
COLOGNO	ANDREA	Presidente del Consiglio	21 giugno 2016
RIGANTI	JACOPO LORENZO	Consigliere	21 giugno 2016
CONTI	MARIA ADELAIDE	Consigliere	21 giugno 2016
FUMAGALLI	GIANCARLO	Consigliere	21 giugno 2016
FRIGERIO	LORENA	Consigliere	21 giugno 2016
CIOCCA	ALESSANDRO	Consigliere	21 giugno 2016
GIUSSANI	FRANCESCO	Consigliere	21 giugno 2016
FERRI	GIULIO	Consigliere	21 giugno 2016
PREMOLI	MONICA	Consigliere	21 giugno 2016
GHIGGINI	MARCO	Consigliere	21 giugno 2016
RONCHI	CRISTINA	Consigliere	21 giugno 2016
MOLTENI	ERIK	Consigliere	21 giugno 2016
SONZOGNI	STEFANO	Consigliere	21 giugno 2016
ROSSONI	LAURA CLEMENTINA	Consigliere	21 giugno 2016
CALVI	EMANUELE	Consigliere	21 giugno 2016
PIGNATELLI	GIANLUCA	Consigliere	21 giugno 2016

1.3. Struttura organizzativa

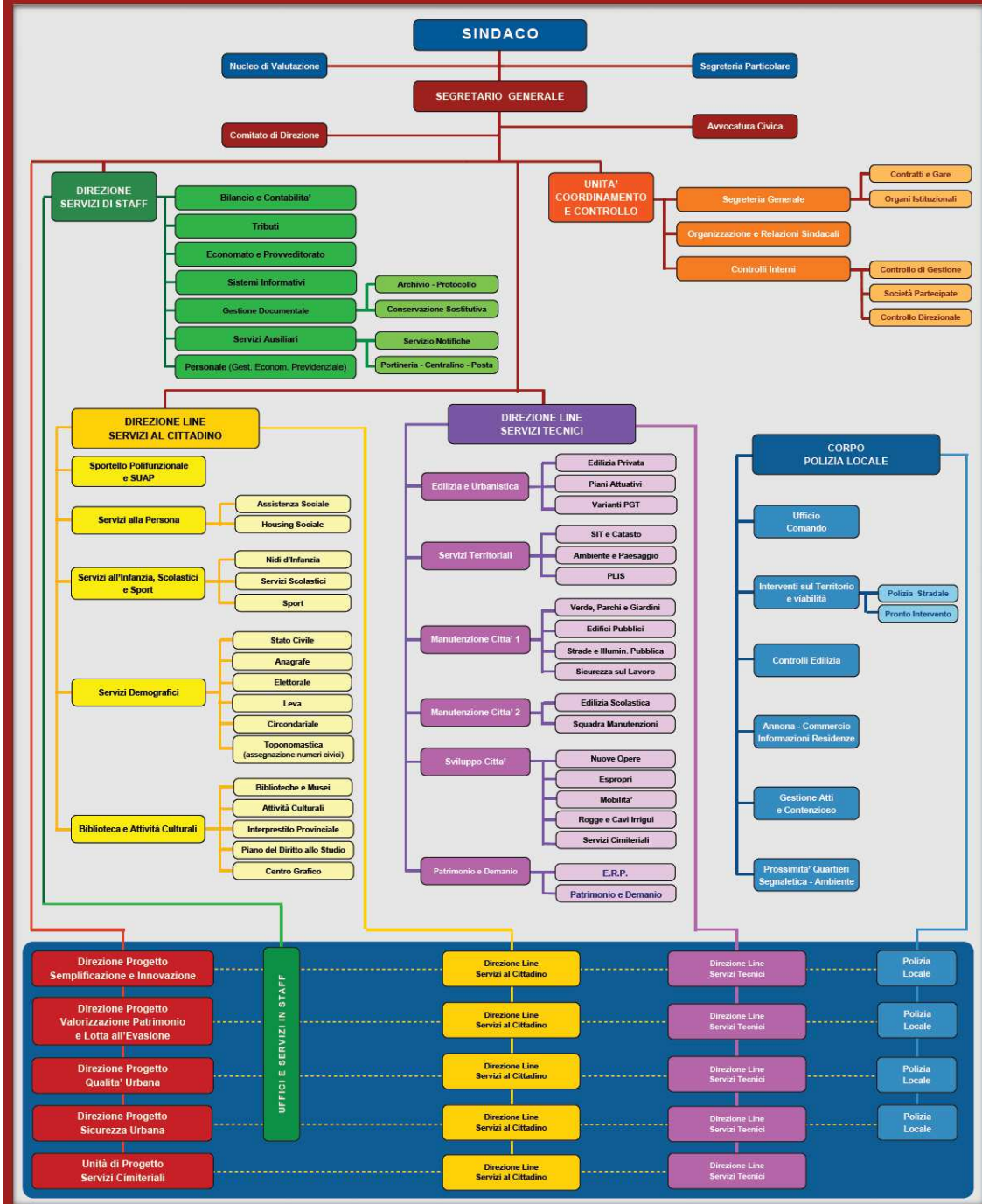
Organigramma:

Segretario: 1

Numero dirigenti: 4

Numero posizioni organizzative: 17

Numero totale personale dipendente: 171



1.4. Condizione giuridica dell'Ente:

A seguito delle elezioni comunali svoltesi in data 05 giugno 2016 ed al ballottaggio in data 19 giugno 2016 è stato proclamato nuovo Sindaco del Comune di Treviglio il Sig. Juri Fabio IMERI.

In data 21 giugno 2016 è avvenuta la nomina dei nuovi Consiglieri Comunali è formato il nuovo Consiglio Comunale.

In precedenza, a seguito delle dimissioni del Sindaco, il Prefetto della Provincia di Bergamo, con proprio decreto in data 23 dicembre 2015, ha sospeso il Consiglio Comunale dell'Ente ed ha nominato quale Commissario per la provvisoria amministrazione dell'Ente il dott. Alfredo Nappi.

Al medesimo erano stati attribuiti tutti i poteri spettanti al Consiglio, alla Giunta ed al Sindaco.

In data 26 gennaio 2016 il Presidente della Repubblica, con proprio decreto, ha sciolto definitivamente il Consiglio Comunale ed ha nominato il dott. Alfredo Nappi Commissario Straordinario per la provvisoria amministrazione dell'Ente fino all'insediamento degli organi ordinari.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

Alla data di inizio mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL;
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 - bis TUEL;
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 - ter e 243 - quinquies del TUEL;
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3 - bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno:

Con la deliberazione di Giunta n. 90 del 20 giugno 2012, è stato approvato il vigente regolamento degli uffici e dei servizi.

La struttura organizzativa dell'Ente vede una composizione a matrice nella quale sono previste una direzione dei servizi di staff e le direzioni di linea.

Sono altresì previste delle direzioni di progetto composte con personale e competenze trasversali e l'avvocatura civica.

Avvocatura civica

Nel corso del precedente mandato è stata istituita l'Avvocatura civica che provvede alla tutela dei diritti e degli interessi del Comune attraverso la rappresentanza, il patrocinio, l'assistenza e la difesa in giudizio dell'Ente.

L'Avvocatura civica, pertanto, ai sensi dell'articolo 84 del codice di procedura civile, può compiere e ricevere, nell'interesse del Comune, tutti gli atti del processo. In particolare, può impostare la lite, modificare la condotta processuale in relazione agli sviluppi della causa, compiere tutti gli atti processuali non espressamente riservati al Comune quale parte, consentire od opporsi alle prove di controparte, sollevare e rinunciare a singole eccezioni, disconoscere scritture private, aderire alle risultanze delle consulenze tecniche, accettare o derogare giurisdizione e competenza, deferire e riferire giuramenti, chiamare un terzo in causa ed in garanzia, proporre domande riconvenzionali, promuovere azioni esecutive, conservative e cautelari, chiedere decreti ingiuntivi, proporre gravami e ricorsi, conciliare, rinunciare agli atti del giudizio, all'azione ed accettare analoghe rinunce, transigere, eleggere domicili, nominare, sostituire a sé, revocare procuratori e fare tutto ciò che ritenga necessario per il buon esito del giudizio. L'Avvocatura civica, inoltre, assiste l'Ente in tutti i procedimenti di mediazione civile e commerciale.

Controllo di Gestione

Il controllo di gestione si occupa di monitorare l'andamento dei costi e dei proventi del Comune per garantire l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della gestione nel suo complesso.

Il servizio produce un report trimestrale di analisi degli aspetti finanziari ed economici della gestione dell'ente con indicazione di eventuali aree di criticità. Il servizio opera sia in termini di contabilità finanziaria, sia in termini di contabilità analitica.

Sportello Unico per il Cittadino e lo sportello telematico comunale.

Istituito nel corso del precedente mandato, in data 12 aprile 2014, è stato inaugurato presso il palazzo municipale di Piazza Luciano Manara, supporta i cittadini nella presentazione delle pratiche con la presenza di personale comunale altamente qualificato.

L'unificazione logistica degli uffici comunali a cui si rivolge il cittadino è stata attuata anche con lo spostamento dell'ufficio Tributi nell'ala del palazzo municipale di fronte allo sportello unico.

Oltre allo sportello fisico è stato attivato lo sportello telematico che permette a ciascun cittadino, senza recarsi in Comune, di conoscere i procedimenti gestiti dagli uffici comunali, accedere alla modulistica di settore, presentare telematicamente una pratica, consultare lo stato del proprio procedimento. La pratica presentata online attraverso lo sportello telematico comunale è completamente sostitutiva della presentazione in formato cartaceo: questo è possibile poiché il sistema rispetta i dettami del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 07/03/2005, n. 82).

Centrale Unica di Committenza (C.U.C.)

In data 11 novembre 2015 è stata sottoscritta la convenzione istitutiva della Centrale Unica di Committenza (C.U.C.) per l'affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi, ai sensi dell'art. 33 comma 3bis del D.Lgs. 163/2006 tra i Comuni di Treviglio, Arcene, Brignano Gera D'Adda, Castel Rozzone, Fara Gera D'Adda e Pontirolo Nuovo.

Con la sottoscrizione della convenzione i Comuni aderenti hanno istituito un apposito ufficio che provvede ai loro fabbisogni mediante l'espletamento delle procedure di gara in modalità aggregata. Le funzioni di Centrale Unica di Committenza sono state assunte dal Comune di Treviglio.

Uffici finanziari

Si articolano nei seguenti uffici/servizi:

- ufficio contabilità e IVA;
- ufficio bilancio e programmazione;
- economato e provveditorato;
- ufficio tributi.

L'ufficio contabilità si occupa della gestione contabile dell'Ente, dei controlli e pareri obbligatori sulle proposte di delibera e delle attestazioni e visti sulle determinazioni dirigenziali, verifica gli atti di liquidazione, provvede alla registrazione degli impegni di spesa ed accertamenti di entrata, alla emissione dei mandati e delle reversali elettroniche oltre che di tutte le ulteriori incombenze correlati. Presso la contabilità è costituito l'ufficio IVA che provvede all'emissione delle fatture attive, registrazione fatture e corrispettivi, liquidazioni periodiche e versamenti nonché alla dichiarazione annuale IVA.

L'ufficio bilancio e programmazione predispone e gestisce il bilancio (di previsione triennale ed il rendiconto della gestione annuale), collabora alla predisposizione degli altri documenti di programmazione (DUP, relazioni inizio e fine mandato, ecc.). Si occupa altresì del controllo, monitoraggio e certificazione degli obblighi di finanza pubblica. Collabora, assieme all'ufficio contabilità, al lavoro dell'Organo di Revisione e della Corte dei Conti.

L'ufficio Economato e provveditorato si occupa degli approvvigionamenti di beni e servizi comuni dell'Ente e della gestione/ distribuzione di materiali di consumo, gestione dell'inventario dei beni mobili e del parco automezzi. L'economista gestisce la cassa economale per le esigenze di cassa urgenti dei vari uffici.

L'ufficio tributi gestisce ed aggiorna costantemente le banche dati tributarie e provvede all'emissione dei ruoli, alle attività di assistenza ed informazione del cittadino sui tributi locali, alle attività di verifica ed accertamento per la lotta all'evasione. Provvede, inoltre, a trasmettere segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate nell'ambito del protocollo di intesa per la collaborazione all'attività di repressione dell'evasione fiscale erariale.

Criticità:

- 1) riduzione drastica delle risorse provenienti dallo Stato;
- 2) rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

Il mandato amministrativo inizia in un periodo di perdurante crisi economico finanziaria con le difficoltà connesse alle necessità di risanamento della finanza pubblica. In presenza di continui nuovi bisogni che emergono a livello locale i cittadini e le imprese del Comune di Treviglio finanziano, con la tassazione locale, i servizi locali e contribuiscono significativamente, attraverso i prelievi per alimentare il fondo di solidarietà, ad aiutare altri territori.

Soluzioni prospettate:

- 1) monitoraggio per una efficace allocazione della spesa pubblica;
- 2) ricerca di contributi pubblici e privati e valutazione di forme di partenariato pubblico privato per il finanziamento degli investimenti e dei servizi;
- 3) revisione delle procedure di gestione delle entrate e dei crediti dell'Ente per migliorare la capacità di riscossione.

Lavori Pubblici

Il settore lavori pubblici si occupa della realizzazione e manutenzione degli edifici comunali e dei relativi impianti, delle infrastrutture stradali e altre opere di competenza comunale.

Le limitazioni della capacità di spesa, dovute a numerosi fattori finanziari, hanno determinato difficoltà nel dare risposta a tutti i bisogni manutentivi degli edifici pubblici, scuole e delle strade comunali.

Nel quinquennio comunque sono stati realizzati numerosi interventi spesso anche grazie a contributi pubblici (da Regione Lombardia) o di privati (Fondazione Cariplo).

In data 19 giugno 2014 è stata costituita la società di trasformazione urbana Treviglio Futura spa, con la finalità di realizzare appunto interventi di trasformazione urbana in base alle previsioni del piano di governo del territorio. Nel corso del 2015 è stato avviato l'iter di realizzazione di un primo progetto che riguarda la trasformazione urbanistica della Piazza Setti e la realizzazione di un parcheggio interrato nel centro città.

POLIZIA LOCALE

Tra le problematiche di competenza quella più rilevante che la Polizia Locale dovrà affrontare è legata alla sicurezza urbana e alla percezione di insicurezza dei cittadini. Anche il quadro sociale ed economico ha sicuramente determinato una maggiore attenzione a specifiche situazioni presenti sul territorio.

L'obiettivo è di proseguire, anche cercando di aderire alle iniziative cofinanziate da Regione Lombardia in tema di sicurezza urbana e sicurezza stradale a rafforzare i controlli e migliorare l'efficacia del servizio.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA AMBIENTE

Il Comune si è dotato dello strumento di pianificazione prevista dalle norme, il Piano di Governo del Territorio. In un quadro di limitate risorse pubbliche e private occorre far convergere le azioni pubbliche e gli interventi privati, in un'ottica di sostenibilità ambientale.

SOCIALI E SOCIO ASSISTENZIALI

Scarsità di risorse e maggiore domanda di interventi sociali sono elementi assolutamente contrastanti che sono difficilmente controllabili. Per limitare le criticità si è operato il superamento della contribuzione a pioggia e l'inserimento di tali politiche nell'ottica dell'investimento strategico e non delle azioni di supporto assistenziale. L'emergenza abitativa, insieme alla mancanza/perdita del lavoro, ha rappresentato uno dei maggiori oneri che l'Amministrazione comunale ha cercato di affrontare, sia ricorrendo agli strumenti codificati (utilizzo patrimonio di edilizia sociali) sia a quelli "non codificati", pur di contenere un fenomeno in espansione. Quindi oltre alle normali procedure di assegnazione e gestione del debito, ricorso ai lavori di utilità con voucher, gestiti in uno con privati e altri uffici comunali (sportello del cittadino, impresa e famiglia).

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL):

Il Comune di Treviglio non risulta nella condizione di ente strutturalmente deficitario. Dai valori determinati a fine 2015 risulta che per nessun parametro è stata superata la soglia.

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai Tit. I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi Tit. I e III esclusi gli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà
- 3) Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione residui) di cui al Tit. I e III, ad esclusione eventuali residui a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiore al 65 per cento, rapportata agli accertamenti della gestione competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione accertamenti a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Tit. I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai Tit. I, II e III superiore al 40% per i Comuni inferiori a 5.000 ab., superiore al 39% per i Comuni da 5.000 a 29.999 ab. e superiore al 38% per i Comuni oltre i 29.999 ab. (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale, il valore dei contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore);
- 7) Consistenza di debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel);
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

<input type="checkbox"/>	NO
<input type="checkbox"/>	NO
<input type="checkbox"/>	NO
<input type="checkbox"/>	NO
<input type="checkbox"/>	NO
<input type="checkbox"/>	NO
<input type="checkbox"/>	NO
<input type="checkbox"/>	NO
<input type="checkbox"/>	NO
<input type="checkbox"/>	NO
<input type="checkbox"/>	NO

2.1 LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

	LINEA PROGRAMMATICA	MISSION	OBIETTIVO STRATEGICO
1	TREVIGLIO È CITTÀ SOLIDALE	<p>Coniugare la solidarietà, giorno per giorno</p> <p>Aiutare e promuovere il dialogo personale e di comunità</p> <p>Costruire relazioni e risposte, senza lasciare nessuno da solo</p>	PROGRAMMA DI MANTENIMENTO DELL'AUTONOMIA E DELLA PERMANENZA IN AMBITO FAMILIARE DEGLI ANZIANI ATTRAVERSO PROGETTI SPECIFICI, LA CREAZIONE DI RETE DI SOSTEGNO E MIGLIORAMENTO DEL BENESSERE PERSONALE E RELAZIONALE
			PROGRAMMA DI ASSISTENZA E TUTELA DEGLI ANZIANI CON NECESSITA' TOTALI O PARZIALI DI RICOVERO IN STRUTTURE DEDICATE
			PROGRAMMA DI SVILUPPO DI SPAZI DI AGGREGAZIONE E DI VALORIZZAZIONE DEI GIOVANI
			PROGRAMMA DI SOSTEGNO E DI SVILUPPO DELLA PARTECIPAZIONE ALLA VITA LAVORATIVA E SOCIALE DEI GIOVANI
			PROGRAMMA DI SVILUPPO DI MODALITA' ORGANIZZATIVE E GESTIONALI DEGLI ASILI NIDO COMUNALI PER SOSTENERE LA GENITORIALITA'
			PROGRAMMA DI SOSTEGNO E PROMOZIONE DELLA CREAZIONE DI MICRO-COMUNITA' SOLIDALI NEGLI IMMOBILI DESTINATI AD ALLOGGI DI PROPRIETA' COMUNALE
			PROGRAMMA DI SOSTEGNO E TUTELA DEL BISOGNO ABITATIVO DEI CITTADINI TREVIGLIESI
			PROGRAMMA SOLIDALE PER CITTADINI IN DIFFICOLTA'
			PROGRAMMA DI SOSTEGNO E DI SVILUPPO DELLA COLLABORAZIONE CON IL TERZO SETTORE
			PROGRAMMA DI SOSTEGNO PER I CITTADINI CON DISABILITA', GRAVI PATOLOGIE O IN BISOGNO DI ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA
			PROGRAMMA DI SOSTEGNO E DI SVILUPPO DELLE PARI OPPORTUNITA' E TEMATICHE DI GENERE
PROGRAMMA DI CONTRASTO DEL GIOCO D'AZZARDO E DI PREVENZIONE DELLA LUDOPATIA			
CONSOLIDAMENTO DI YGEA SRL QUALE SOCIETA' DEL WELFARE TREVIGLIESE			

2	TREVIGLIO È CITTÀ CHE LAVORA	<p>Promuovere Treviglio e tutte le sue attività Valorizzare il merito e l'impresa Attivare collaborazione e cooperazione anche tra imprese, scuole e pubblica Amministrazione</p>	PROGRAMMA DI PROMOZIONE DELLA CITTÀ' DI TREVIGLIO E DELLE SUE ATTIVITÀ DIRETTAMENTE O IN COLLABORAZIONE CON TERZI NELLA CREAZIONE DI EVENTI ED INIZIATIVE
			PROGRAMMA DI INTERVENTI MIRATI AD AGEVOLARE L'AFFLUSSO E LA CIRCOLAZIONE DI OPERATORI, VISITATORI E CITTADINI
			PROGRAMMA DI SOSTEGNO E PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE E DELLE SPECIALITÀ DEL TERRITORIO
			PROGRAMMA DI SOSTEGNO E PROMOZIONE DELL'INDUSTRIA E DELL'ARTIGIANATO LOCALE
3	TREVIGLIO È CITTÀ SICURA	<p>Potenziare il controllo del territorio Promuovere i buoni comportamenti ed il rispetto delle regole Vivere gli spazi urbani per garantire sicurezza</p>	PROGRAMMA DI SVILUPPO DELLA SICUREZZA URBANA
4	TREVIGLIO È CITTÀ SOSTENIBILE, CHE RISPETTA IL TERRITORIO	<p>Recuperare l'esistente, senza alcuna espansione urbana Cogliere le opportunità delle infrastrutture di rete Pensare la Città per le sfide del futuro, nel rispetto dell'ambiente</p>	PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
			OPERE PUBBLICHE
5	TREVIGLIO È CITTÀ CHE SI MUOVE	<p>Completare l'infrastrutturazione a servizio della qualità della vita Investire nel miglioramento della viabilità locale Potenziare il servizio di trasporto locale</p>	OPERE PUBBLICHE

			PROGRAMMA DI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA SMART MOBILITY
6	TREVIGLIO È CITTÀ CHE FA RETE	Pensare la Città nella relazione con i Comuni vicini Formare, consolidare e nutrire alleanze per lo sviluppo di Treviglio, crocevia della pianura Potenziare il ruolo di Treviglio come "città dei servizi"	PROGRAMMA DI SVILUPPO DI TREVIGLIO IN CITTA' DEI SERVIZI
7	TREVIGLIO È CITTÀ VERDE	Rispettare il territorio e le sue risorse nello sviluppo della Città Attivare iniziative per migliorare la qualità dell'ambiente Incentivare la consapevolezza della necessità di uno sforzo comune e capillare per conseguire obiettivi ambientali	OPERE PUBBLICHE
			PROGRAMMA DI SOSTEGNO, MONITORAGGIO E SENSIBILIZZAZIONE VERSO LE TEMATICHE AMBIENTALI
8	TREVIGLIO È CITTÀ DELLO SPORT	Coinvolgere le associazioni per valorizzare gli impianti sportivi Non esistono "sport minori": valorizzazione di tutte le discipline Creare aggregazione e comunità nella città, anche attraverso lo sport	OPERE PUBBLICHE
			PROGRAMMA "NESSUNO SPORT È MINORE"
			PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE ALLA VITA SPORTIVA
9	TREVIGLIO È CITTÀ CHE FA SCUOLA	Garantire un'offerta formativa sempre più ricca e più varia Coinvolgere l'intera comunità nella definizione degli interventi di supporto al lavoro scolastico Proseguire l'investimento per il miglioramento e l'efficientamento dell'edilizia scolastica	OPERE PUBBLICHE
			PROGRAMMA DI SVILUPPO E SOSTEGNO DELLA COLLABORAZIONE TRA ISTITUTI SCOLASTICI SUL TERRITORIO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
10	TREVIGLIO È CITTÀ DI CULTURA E DI ARTE	Valorizzare Treviglio come città della cultura Sostenere organicamente le	PROGRAMMA DI SVILUPPO DI STRUTTURE E SERVIZI CULTURALI

		attività culturali promosse in città Collaborare con comuni, provincia, regione e associazioni per la promozione del turismo locale	
			PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE DEL TURISMO LOCALE
11	TREVIGLIO È CITTÀ DELLA BUONA AMMINISTRAZIONE	Diventare la città di riferimento per le buone prassi dell'amministrazione pubblica Potenziare il "virtuale" per semplificare il "reale": Treviglio deve essere sempre più smart Equità fiscale e correttezza di comportamenti: pagare tutti per pagare meno	PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
			PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DI INNOVAZIONE, COMUNICAZIONE E STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE
			PROGRAMMA DI SOSTEGNO A PROTEZIONE CIVILE, VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI

PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

1. Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento:

2. SI NO

Data di approvazione: 23 marzo 2016

2. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. IMU:

Aliquote IMU	2016
Aliquota abitazione principale	0,4%
Detrazione abitazione principale	200,00
Altri immobili	0,8%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0

2.1.2. Addizionale Irpef:

Aliquote addizionale Irpef	2016
Aliquota massima	0,65%
Fascia esenzione	10.000,00
Differenziazione aliquote	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui Rifiuti	2016
Tasso di Copertura	100%
Costo del servizio pro-capite	142,44

3. Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2015
TITOLO 1 – ENTRATE TRIBUTARIE	17.264.405,10
TITOLO 2 – ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	908.942,32
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	7.945.893,07
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	5.959.236,05
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	919.597,45
TOTALE	32.998.073,99

ENTRATE (IN EURO)	Bilancio di previsione 2016
TITOLO1 - ENTRATE TRIBUTARIE E ENT. CORRENTI DI NATURA TRIB.	17.445.000,00
TITOLO2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.007.848,68
TITOLO3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	7.028.816,84
TITOLO4 - ENTRATE IN C/CAPITALE	5.927.001,14
TITOLO5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
TITOLO6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	150.000,00
TITOLO7 - ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	6.900.000,00
TOTALE	38.458.666,66

SPESE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2015
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	23.094.683,67
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	4.432.904,80
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	2.603.708,81
TOTALE	30.131.297,28

SPESE (IN EURO)	Bilancio di previsione 2016
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	24.480.235,93
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	9.328.127,51
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	2.477.000,00
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	6.900.000,00
TOTALE	43.185.363,44

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato	Bilancio di previsione
	2015	2016
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	8.678.982,94	5.188.691,19
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	8.678.982,94	5.188.691,19

3.2. Risultato di amministrazione

Rendiconto dell'esercizio 2015 (ultimo esercizio chiuso)

Fondo cassa al 1° gennaio	5.596.715,89	
Riscossioni	46.266.106,51	
Pagamenti	48.650.826,52	
Fondo cassa al 31 dicembre	3.211.995,88	3.211.995,88
Residui attivi	16.814.828,00	
Residui passivi	12.825.281,48	
FPV di parte corrente	836.886,98	
FPV di parte capitale	4.026.578,65	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		2.338.076,77

Composizione risultato di amministrazione	2015
Accantonato	3.240.550,00
Vincolato	251.964,29
Destinato	-
Libero	- 1.154.437,52
Totale	2.338.076,77

3.3. Fondo di cassa

Il fondo di cassa all'inizio del mandato (21 giugno 2016) ammonta a € - 2.082.155,70, di cui:

FONDI VINCOLATI € 623.832,29

3.4. Utilizzo avanzo di amministrazione nel bilancio di previsione:

	2016
Finanziamento debiti fuori bilancio	
Salvaguardia equilibri di bilancio	
Spese correnti non permanenti	51.964,29
Spese di investimento	200.000,00
Estinzione anticipata di prestiti	
Totale	251.964,29

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	5.599.615,06	2.783.783,54	211.703,28	1.037.417,20	4.773.901,14	1.990.117,60	3.852.845,09	5.842.962,69
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	388.905,52	354.230,94	965,18	1.434,71	388.435,99	34.205,05	311.143,37	345.348,42
Titolo 3 - Extratributarie	6.207.440,96	3.641.277,38	35.946,92	194.567,23	6.048.820,65	2.407.543,27	3.889.286,49	6.296.829,76
Parziale titoli 1+2+3	12.195.961,54	6.779.291,86	248.615,38	1.233.419,14	11.211.157,78	4.431.865,92	8.053.274,95	12.485.140,87
Titolo 4 - In conto capitale	1.987.118,76	339.539,39	65.065,17	1.015.173,20	1.037.010,73	697.471,34	1.041.435,21	1.738.906,55
Titolo 5 - Accensione di prestiti	2.639.647,23	1.216.900,30	0,00	0,00	2.639.647,23	1.422.746,93	919.597,45	2.342.344,38
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	443.841,17	88.668,08	6.916,49	163.634,83	287.122,83	198.454,75	49.981,45	248.436,20
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	17.266.568,70	8.424.399,63	320.597,04	2.412.227,17	15.174.938,57	6.750.538,94	10.064.289,06	16.814.828,00

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	7.071.426,09	4.580.747,55	0,00	1.519.878,99	5.551.547,10	970.799,55	5.253.036,87	6.223.836,42
Titolo 2 - Spese in conto capitale	11.645.897,99	7.359.714,25	0,00	2.076.259,30	9.569.638,69	2.209.924,44	3.702.722,22	5.912.646,66
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	48.197,89	48.197,89	0,00	0,00	48.197,89	0,00	24,06	24,06
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	1.272.017,49	1.094.534,40	0,00	4.512,40	1.267.505,09	172.970,69	515.803,65	688.774,34
Totale titoli 1+2+3+4	20.037.539,46	13.083.194,09	0,00	3.600.650,69	16.436.888,77	3.353.694,68	9.471.586,80	12.825.281,48

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	192.739,81	908.743,96	888.633,83	3.852.845,09	5.842.962,69
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	1.074,84	7.815,09	25.315,12	311.143,37	345.348,42
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	232.904,89	325.526,78	1.849.111,60	3.889.286,49	6.296.829,76
Totale	426.719,54	1.242.085,83	2.763.060,55	8.053.274,95	12.485.140,87
CONTO CAPITALE	93.516,35	1.281.354,12	745.347,80	1.961.032,66	4.081.250,93
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	83.523,54	0,00	613.947,80	1.041.435,21	1.738.906,55
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	9.992,81	1.281.354,12	131.400,00	919.597,45	2.342.344,38
Totale	520.235,89	2.523.439,95	3.508.408,35	10.014.307,61	16.566.391,80
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	46.647,15	40.454,54	111.353,06	49.981,45	248.436,20
TOTALE GENERALE	566.883,04	2.563.894,49	3.619.761,41	10.064.289,06	16.814.828,00

Residui passivi al 31.12.	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	131.056,49	422.180,42	417.562,64	5.253.036,87	6.223.836,42
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	563.548,00	310.014,54	1.336.361,90	3.702.722,22	5.912.646,66
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	24,06	24,06
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	54.959,62	44.888,03	73.123,04	515.803,65	688.774,34
TOTALE	749.564,11	777.082,99	1.827.047,58	9.471.586,80	12.825.281,48

5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno:

ENTE SOGGETTO AL PATTO DI STABILITA'

5.1. Indicare se nell'anno precedente all'insediamento l'ente è risultato inadempiente al patto di stabilità interno:

SI NO

6. Indebitamento:

6.1. Indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti al 31 dicembre esercizio 2015 (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

Residuo debito finale	38.823.745,34
Popolazione residente	29.924
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.297,41

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL nell'esercizio precedente, nell'esercizio in corso e nei tre anni successivi (previsione):

	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	6,13 %	6,06 %	5,70 %	5,32 %

6.3. Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE: € 11.335.273,23

IMPORTO CONCESSO € 11.335.273,23

6.5. Utilizzo strumenti di finanza derivata: L'ente NON ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato, ai sensi dell'art. 230 dei TUEL.

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	431.586,24	Patrimonio netto	107.808.568,76
Immobilizzazioni materiali	172.887.674,55		
Immobilizzazioni finanziarie	17.825.598,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	13.707.446,05		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	54.567.549,63
Disponibilità liquide	3.211.995,88	Debiti	45.688.182,33
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	208.064.300,72	Totale	208.064.300,72

* Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.1. Conto economico in sintesi (esercizio 2015)

(quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Importo
A) Proventi della gestione		26.698.922,43
B) Costi della gestione di cui:		27.666.660,20
Quote di ammortamento d'esercizio		6.832.361,77
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:		427.031,41
Utili		427.031,41
Interessi su capitale di dotazione		0,00
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		0,00
D.20) Proventi finanziari		7.863,78
D.21) Oneri finanziari		1.626.687,74
E) Proventi ed Oneri straordinari		-2.119.909,62
Proventi		2.000.009,31
	Insussistenze del passivo	1.524.391,39
	Sopravvenienze attive	255.531,87
	Plusvalenze patrimoniali	220.086,05
Oneri		4.119.918,93
	Insussistenze dell'attivo	1.620.710,45
	Minusvalenze patrimoniali	0,00
	Accantonamento per svalutazione crediti	2.450.000,00
	Oneri straordinari	49.208,48
	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-4.279.439,94

7.2. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10-bis del certificato al conto consuntivo

Non sussistono debiti fuori bilancio già riconosciuti alla data di inizio del mandato amministrativo i cui oneri gravano sul bilancio di previsione e su bilanci successivi.

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

Sulla base delle risultante della relazione di inizio mandato del Comune di Treviglio: la situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri.

Treviglio, li 16 settembre 2016

Il SINDACO

Juri Fabio Imeri